

PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

TRA

L'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BRESCIA, di seguito ATS di Brescia, con sede legale in Brescia - Viale Duca degli Abruzzi n. 15, codice fiscale e partita IVA n. 03775430980, rappresentata dal Direttore Generale, Dr. Carmelo Scarcella

E

L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SPEDALI CIVILI, di seguito ASST Spedali Civili, con sede legale in Piazzale Spedali Civili n. 1- 25123 BRESCIA , codice fiscale e partita IVA n. 03775110988, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Ezio Belleri

L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE FRANCIACORTA, di seguito ASST Franciacorta, con sede legale in Chiari (BS) - Viale Mazzini, n. 4, codice fiscale e partita IVA n. 03775820982, rappresentata dal Direttore Generale, Ing. Mauro Borelli

L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE GARDA, di seguito ASST Garda, con sede legale in Desenzano d/G, Località Montecroce, codice fiscale e partita IVA n. 03775660982, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Peter Assembergs

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE LOMBARDIA – UFFICIO IV AT DI BRESCIA, di seguito USR Lombardia – Ufficio IV AT di Brescia, codice Fiscale 80049150172 con sede legale in Via San Antonio 14, Brescia, rappresentato dal Dirigente Prof. Giuseppe Bonelli

Premesso

Che la tutela della salute e del benessere di bambini e ragazzi, in relazione a patologie acute e croniche che richiedono interventi durante l'orario scolastico, necessita del raccordo tra i diversi attori coinvolti al fine di garantire un appropriato percorso di gestione degli interventi con l'obiettivo principale di garantire il minor impatto possibile della patologia e dei trattamenti connessi sulla qualità della vita della persona, anche nel contesto scolastico

Richiamati

- La Circolare di Regione Lombardia n. 30/San del 12/07/2005 avente ad oggetto "*Linee guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico*"
- Le Raccomandazioni del 25 novembre 2005 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero della Salute aventi ad oggetto "*Linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico*"
- Il D. Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- La legge regionale 30 dicembre 2009, n.33 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*" e ss.mm.ii.
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"
- La D.G.R n. X/6919 del 24/07/2017 "*Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola*"

Rilevata la necessità di garantire un approccio omogeneo alla gestione degli interventi su tutto il territorio dell'ATS mediante l'adozione di modalità organizzative condivise

Si conviene e si stipula il seguente protocollo locale finalizzato a regolamentare la somministrazione di farmaci agli studenti all'interno delle collettività scolastiche secondo lo schema proposto e quanto definito dalla citata D.G.R. n. X/6919/2017.

Modalità organizzative per la gestione della somministrazione di farmaci a scuola

PREMESSA

Il presente documento è finalizzato a regolamentare la somministrazione di farmaci nelle collettività scolastiche, con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado, al fine di garantire a tutti gli studenti che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci in orario scolastico di ricevere una appropriata assistenza, evitare incongrue somministrazioni di farmaci e favorire la progressiva autonomia del minore nella gestione della propria patologia.

Nell'ambito degli obiettivi perseguiti, così come a livello regionale, anche a livello locale, le Associazioni di pazienti rappresentano una risorsa nello sviluppo di *empowerment* mediante la partecipazione al processo di sensibilizzazione – informazione.

ART 1. ASPETTI GENERALI

La somministrazione di farmaci a scuola è riservata esclusivamente a situazioni di effettiva e assoluta necessità, determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute ed è riferita alle seguenti situazioni:

- Continuità terapeutica, intesa come terapia programmata ed improrogabile per il trattamento di una patologia cronica;
 - Somministrazione di farmaci in seguito ad una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata ad una patologia cronica nota, che richiede interventi immediati.
- In tutti i casi in cui si ravvisi un carattere di Emergenza/Urgenza è comunque indispensabile comporre il numero unico dell'emergenza 112.
- La somministrazione dei farmaci è organizzata secondo un percorso che, coinvolgendo il bambino/ragazzo, la famiglia, il Medico curante, l'Istituto Scolastico, l'ATS e la ASST competente per territorio, perviene alla definizione di specifico percorso individuale d'intervento con l'eventuale apporto di EE.LL., Associazioni di Pazienti nonché eventuali altre Associazioni/soggetti della comunità locale a vario titolo competenti, con l'intento di ricercare le modalità di gestione più appropriate.
- Condizione necessaria alla somministrazione di farmaci a scuola è la presenza di una certificazione attestante lo stato di malattia dello studente, indicante la prescrizione della terapia specifica di cui lo studente stesso necessita.
- Il personale scolastico, in via del tutto volontaria, può somministrare farmaci a condizione che tale somministrazione non debba richiedere il possesso di cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica
- La prima somministrazione del farmaco non deve avvenire in ambiente scolastico ad eccezione di specifiche situazioni.

In particolare, in relazione alla patologia diabetica si fa riferimento a quanto definito dalla Circolare Regionale n. 30 del 12 luglio 2005 "Linee Guida sul diabete giovanile per favorire l'inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico."

ART 2. SOGGETTI COINVOLTI

Ciascuno dei soggetti che partecipa alla realizzazione del percorso individuale d'intervento vi concorre in relazione alle rispettive competenze e responsabilità, in particolare:

Genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) e Studenti, se maggiorenni

- Formulano la richiesta al Dirigente Scolastico fornendo la certificazione dello stato di malattia ed il relativo Piano Terapeutico redatti dal Medico che ha in carico lo studente, allegando eventuale documentazione integrativa utile (es.: prospetti per utilizzazione/conservazione del farmaco, ecc.)
- Forniscono disponibilità e recapiti per essere contattati in caso di necessità/consulenza
- Segnalano tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano Terapeutico, formalmente documentate dal Medico responsabile dello stesso
- Forniscono il farmaco ed eventuali presidi, provvedendo al loro regolare approvvigionamento
- Sollevano il personale individuato per la somministrazione da ogni responsabilità civile derivante dalla somministrazione del farmaco eseguita nel rispetto delle modalità indicate nel piano terapeutico
- Forniscono l'autorizzazione al trattamento dei dati personali finalizzata a garantire una corretta informazione ad AREU per gli eventuali interventi di urgenza

Studenti

- Sono coinvolti, in maniera appropriata rispetto ad età e competenze sviluppate, nelle scelte che riguardano la gestione del farmaco a scuola
- Nelle condizioni ove è possibile si auto-somministrano il farmaco
- Comunicano tempestivamente all'adulto di riferimento nel contesto scolastico eventuali criticità legate alla patologia o alla gestione del farmaco

Medico (Medico del SSR in convenzione o dipendente di una struttura sanitaria accreditata)

- Certifica lo stato di malattia e redige il Piano Terapeutico con le indicazioni per la corretta somministrazione del farmaco
- Fornisce eventuali informazioni e delucidazioni per l'applicazione del Piano Terapeutico

Agenzia Territoriale della Salute (ATS)

- Individua i propri servizi e gli operatori di riferimento per l'interlocuzione con l'Istituzione scolastica, l'ASST e gli altri attori eventualmente chiamati in causa
- Informa, per quanto di competenza, i soggetti a vario titolo coinvolti e/o interessati (intesi Comuni, malati/familiari per il tramite delle principali Associazioni presenti sul territorio; Medici di Medicina Generale E Pediatri di Famiglia; Agenzia regionale Emergenza Urgenza) circa il modello organizzativo e la procedura adottata localmente per l'attuazione del protocollo di somministrazione farmaci a scuola. In particolare, resta disponibile alla collaborazione con USR Lombardia – Ufficio IV AT di Brescia per l'informazione alle Istituzioni scolastiche
- Riceve dai Dirigenti Scolastici la segnalazione della richiesta dei genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) o studenti se maggiorenni, di attivazione del protocollo con la documentazione relativa
- Riceve, attraverso propri servizi individuati ad hoc, dai Dirigenti Scolastici le eventuali richieste di sensibilizzazione-informazione pertinenti e la comunicazione di criticità che si presentassero all'attuazione del Piano Terapeutico con la coerente documentazione relativa alla patologia in relazione alla quale, per ogni singolo studente, è prevista l'assoluta necessità di somministrazione continua o al bisogno di farmaci
- Si interfaccia, attraverso i propri servizi individuati ad hoc, con i referenti individuati dalle ASST ed i Dirigenti Scolastici per analisi delle situazioni critiche presentate da questi ultimi al fine di una valutazione utile a definire le soluzioni più adeguate, che possono prevedere anche l'eventuale apporto di EE.LL., Associazioni di Pazienti nonché eventuali altre Associazioni/soggetti della comunità locale a vario titolo competenti
- Raccoglie le segnalazioni di studenti con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi e le comunica all'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU)
- Raccoglie annualmente, con la collaborazione dell'USR Lombardia – Ufficio IV AT di Brescia il numero di studenti che hanno attivato la richiesta di somministrazione di farmaci e trasmette, entro il 10 settembre, alla DG Welfare i dati aggregati

Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST)

- Individua i propri servizi e gli operatori di riferimento per l'interlocuzione con l'ATS per l'analisi e la verifica di soluzioni a seguito di criticità presentate dai Dirigenti Scolastici nell'attuazione del Piano Terapeutico e comunica tali nominativi all'ATS
- Fornisce supporto in caso di eventuali criticità relative alla attuazione del Piano Terapeutico, con particolare riguardo alla sensibilizzazione/informazione ed alla formazione in situazione, ovvero il supporto formativo specifico al personale che si sia reso disponibile alla somministrazione dei farmaci

Dirigente Scolastico

- Acquisisce dai Genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) e Studenti, se maggiorenni, la richiesta individuale d'intervento, la certificazione medica e le eventuali successive variazioni
- Verifica la completezza delle informazioni presenti nelle certificazioni ed invita, nel caso, i genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) e, nel caso di maggiore età, lo studente, a provvedere
- Informa il consiglio di classe ed il personale della scuola
- Individua gli operatori disponibili (docenti e non docenti) e, nel caso, verifica con i genitori dello studente interessato (o gli esercenti la responsabilità genitoriale) o lo stesso studente, qualora maggiorenne, la disponibilità di eventuali altri soggetti individuati e formalmente autorizzati da chi ha avanzato la richiesta, ad intervenire nelle casistiche oggetto del presente protocollo
- Verifica le condizioni atte a garantire una corretta modalità di conservazione del farmaco
- In previsione dell'avvio dell'anno scolastico, trasmette a partire da giugno, mediante PEC, le richieste pervenute al competente servizio individuato dall'ATS
- Se necessario, segnala le criticità relative alla attuazione del Piano Terapeutico (inadeguatezze dei locali, mancanza di disponibilità da parte di Docenti e Personale ATA, fabbisogni formativi del personale, etc.) per una valutazione ed individuazione di soluzioni ritenute più opportune

Docenti, Personale ATA

A seguito dell'adesione volontaria al percorso di somministrazione dei farmaci a scuola, somministrano il/i farmaco/i, purché tale somministrazione non debba richiedere il possesso di cognizioni di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica, e collaborano, per quanto di competenza, alla gestione del caso (sorveglianza).

ART 3. PERCORSO OPERATIVO

A) La richiesta dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale o da parte dello studente maggiorenne)

I genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) o lo studente maggiorenne, sottopongono al Dirigente Scolastico la richiesta di attivazione della presa in carico per la somministrazione dei farmaci a scuola completa della Certificazione dello stato di malattia e relativo Piano Terapeutico, redatta dal Medico (Medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata) – Facsimile allegato 1 ed Allegato 1a

La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico ad ogni cambio di ciclo scolastico, confermata annualmente, ed anche in caso di trasferimento/passaggio ad altra istituzione scolastica.

La richiesta deve indicare i recapiti in caso di necessità da parte della scuola

Nella richiesta i Genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) o lo Studente maggiorenne devono dichiarare di:

- Essere consapevoli che nel caso in cui la somministrazione sia effettuata dal personale resosi disponibile lo stesso non deve avere né competenze né funzioni sanitarie;

- Autorizzare il personale della scuola/volontario a somministrare i farmaci secondo le indicazioni del Piano Terapeutico e di sollevarlo da ogni responsabilità derivante dalla somministrazione dei farmaci stessi.
- Impegnarsi a fornire alla Scuola i farmaci prescritti nel Piano Terapeutico, in confezione integra da conservare a scuola e l'eventuale materiale necessario per la somministrazione, nonché a rinnovare le forniture in tempi utili in seguito all'avvenuto consumo e/o in prossimità della data di scadenza
- Impegnarsi a ritirare alla fine dell'anno scolastico i farmaci non assunti
- Impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali variazioni al Piano Terapeutico, formalmente documentate dal Medico responsabile dello stesso
- Autorizzare, se del caso, l'auto – somministrazione di cui al successivo punto D)
- Autorizzare Scuola e l'ATS al trattamento dei dati dello studente a rischio anafilassi soggetta a somministrazione di adrenalina, ai fini di garantire una corretta informazione ad AREU per gli eventuali interventi di urgenza

B) La certificazione dello stato di malattia ed il relativo Piano Terapeutico

La certificazione dello stato di malattia - facsimile allegato 2 - redatta dal Medico che ha in carico lo studente (Medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata) ai fini della presa in carico della richiesta da parte del Dirigente Scolastico, deve esplicitare:

- La assoluta necessità della somministrazione dei farmaci in orario scolastico con riferimento a tempistica e posologia della stessa
- Che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare i farmaci né in relazione ai tempi, alla posologia ed alle modalità di somministrazione e conservazione dei farmaci

Il Piano Terapeutico, parte integrante della Certificazione dello stato di malattia redatta dal Medico (Medico del SSR in convenzione o dipendente di struttura sanitaria accreditata), conterrà necessariamente:

- Nome, cognome e data di nascita e codice fiscale dello studente
- Nome commerciale dei farmaci, forma farmaceutica e dosaggio
- Principio attivo dei farmaci
- Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione dei farmaci
- Dose da somministrare
- Modalità di somministrazione (auto-somministrazione o somministrazione da parte di terzi) e di conservazione dei farmaci, secondo quanto disposto nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e nel Foglio Illustrativo del/i farmaco/i
- Durata e tempistiche della terapia (orario e giorni)
- L'indicazione di prescrizione di adrenalina in caso di rischio di anafilassi

C) La procedura attuativa

Il Dirigente Scolastico, in esito alla verifica della sussistenza di tutti gli elementi di cui ai precedenti punti A) e B):

- Trasmette, mediante PEC, le richieste (riservate esclusivamente a situazioni di effettiva e assoluta necessità, determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute), al Servizio individuato dall'ATS di Brescia
- Informa il Consiglio di Classe/ di Team
- Individua i Docenti/il personale ATA, che si rendano volontariamente disponibili ad

intervenire nelle casistiche oggetto del presente protocollo e, se lo ritiene opportuno, ne acquisisce il consenso scritto; valuta e recepisce inoltre l'eventuale disponibilità di altri soggetti volontari (appartenenti e non alla cerchia familiare allargata) individuati da coloro che hanno avanzato la richiesta e formalmente autorizzati dagli stessi

- Verifica le condizioni ambientali atte a garantire una corretta modalità di conservazione dei farmaci secondo quanto indicato nel Piano Terapeutico
- Comunica a coloro che hanno avanzato la richiesta l'avvio della procedura
- Segnala al Servizio individuato dall'ATS di Brescia i casi con prescrizione di adrenalina per rischio di anafilassi, attraverso l'invio della specifica prescrizione medica
- Garantisce la tutela della privacy

Il Dirigente Scolastico richiede il supporto del sistema sociosanitario, mediante segnalazione al Servizio individuato dall'ATS di Brescia, in caso di eventuali criticità relative all'attuazione del Piano Terapeutico (es. inadeguatezza dei locali, mancanza di disponibilità da parte del personale scolastico, dei genitori o di altre persone individuate da questi ultimi; bisogni formativi del personale; necessità di formazione su situazione).

Nel caso di necessità di formazione del personale ciascuna ASST ha reso disponibili competenze specifiche per moduli formativi riservati al personale individuato per la somministrazione dei farmaci, da sviluppare secondo modalità ritenute più opportune localmente, comprese eventuali sessioni di formazione su situazione che si rendessero necessarie su richiesta della scuola.

Nel primo caso ciascuna ASST, previa ricezione del numero di richieste in tal senso, rende noto, per tramite del referente appositamente individuato, al Servizio individuato dall'ATS di Brescia, le modalità ed i tempi in cui si rende disponibile allo sviluppo del modulo formativo affinché ne venga data comunicazione alle scuole interessate. Viene mantenuto il contatto tra il Servizio individuato dall'ATS ed il Referente dell'ASST territorialmente competente per il presente protocollo al fine di avere riscontro sulla partecipazione di Istituti Scolastici e personale specifico all'opportunità formativa, che si configura sia come sensibilizzazione/informazione che come addestramento relativo alla somministrazione del farmaco.

Ciascuna ASST valuta l'opportunità di coinvolgere l'Associazione *SOSTegno70*, coinvolta nella stesura della bozza di protocollo a livello regionale in rappresentanza di tutte le Associazioni di pazienti diabetici, che ha sede locale presso l'Ospedale dei Bambini dell'ASST Spedali Civili e che si è resa disponibile nello sviluppo dei moduli formativi specificatamente dedicati al diabete.

AREU, per tramite del Direttore dell'Articolazione Aziendale Territoriale (AAT) di Brescia, si rende disponibile a sviluppare moduli formativi rivolti al personale scolastico, con le modalità da definire con ATS e con USR Lombardia – Ufficio IV AT di Brescia, su tutto il territorio di ATS in merito alle emergenze in ambiente scolastico, comprese le allergie, ed alla loro gestione.

Nel caso di richiesta di formazione/addestramento su situazione specifica eventualmente avanzata dalla scuola al Servizio individuato dall'ATS di Brescia, questa viene inviata al Referente per il presente protocollo dell'ASST territorialmente competente per l'attivazione degli operatori specifici.

Nel caso, infine, di segnalazione da parte del Dirigente Scolastico di criticità relative alla mancanza di disponibilità da parte di Docenti e Personale ATA, dei genitori o di volontari da questi ultimi individuati alla somministrazione dei farmaci, il Responsabile del Servizio individuato da ATS ed il Referente dell'ASST territorialmente competente per il presente protocollo, effettuano una valutazione della situazione con il Dirigente Scolastico al fine di definire lo specifico percorso individuale d'intervento con l'eventuale apporto di EE.LL., Associazioni di Pazienti nonché eventuali altre Associazioni/soggetti della comunità locale a vario titolo competenti.

D) Auto-somministrazione

Fermo restando quanto già indicato nel presente Protocollo d'intesa, l'auto-somministrazione del farmaco è prevista laddove lo studente, per età, esperienza, addestramento, è autonomo nella gestione del problema di salute. Considerata la progressiva maggiore autonomia degli studenti con il crescere dell'età, si conviene sulla possibilità di prevedere, laddove possibile ed in accordo con la famiglia ed il Medico curante, l'auto-somministrazione dei farmaci.

Tale modalità dovrà essere esplicitamente autorizzata da parte del Genitore (o dagli esercitanti la responsabilità genitoriale) o dall'alunno maggiorenne nella richiesta di attivazione del percorso al Dirigente Scolastico.

E) Raccolta e segnalazione ad AREU di casi per la somministrazione di adrenalina per rischio di anafilassi

L'ATS, a seguito di specifica segnalazione del Dirigente Scolastico, predispone e aggiorna sistematicamente un apposito elenco degli studenti che necessitano della somministrazione di adrenalina per rischio di anafilassi e lo trasmette ad AREU due volte l'anno (entro ottobre e gennaio).

In caso di richiesta di intervento la scuola comunica all'operatore della Sala Operativa Regionale che trattasi di un paziente che necessita della somministrazione di adrenalina per rischio di anafilassi, affinché l'evento sia gestito tempestivamente e sarà necessario identificare la richiesta di intervento con il termine **"PROTOCOLLO FARMACI"** accompagnato dal nominativo dello studente.

F) Manifestazione acuta correlata a patologia nota

Alcune patologie possono dare origine a manifestazioni acute per affrontare le quali è necessario prevedere di mettere in atto opportuni interventi pianificati preliminarmente, effettuabili comunque anche da personale non sanitario, secondo le indicazioni del Medico prescrittore.

In tutti i casi in cui si ravvisa un carattere di emergenza/urgenza è comunque indispensabile comporre il numero unico di emergenza 112

In caso di manifestazione acuta in studenti che rientrano tra i casi con prescrizione di Adrenalina per rischio di anafilassi segnalati ad AREU (punto E) al momento della chiamata al numero unico 112, quando si è messi in contatto con l'emergenza sanitaria, sarà necessario identificare la richiesta di intervento con il termine "PROTOCOLLO FARMACI" accompagnato dal nominativo dello studente

G) Manifestazione acuta non correlata a patologia nota (emergenza imprevista)

Il caso dell'emergenza imprevista è trattato nell'ambito del primo soccorso aziendale secondo quanto previsto dal D. Lgs. N. 81/08 e dal D.M. n. 388/03.

In tutti i casi in cui si ravvisa un carattere di emergenza/urgenza è comunque indispensabile comporre il numero unico di emergenza 112.

H) Formazione

L'attività formativa rivolta ai Dirigenti, ai docenti, al personale ATA ed agli altri soggetti eventualmente partecipanti (genitori, volontari) non qualifica con competenze di tipo sanitario e relative responsabilità i partecipanti ed in tal senso non è sostitutiva di titolo

riconosciuti per legge.

ART 4. PUBBLICIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Ciascuna delle Parti firmatarie del Protocollo si impegna, per quanto di competenza, dell'adeguata conoscenza ed applicazione dello stesso da parte del proprio personale/propri associati.

ART 5. VERIFICA, MONITORAGGIO E DURATA DEL PROTOCOLLO

Le Parti si impegnano ad attivare il monitoraggio sulla applicazione delle presenti modalità organizzative, finalizzato a rilevare eventuali criticità ed a valorizzare buone pratiche nella risoluzioni di specifiche situazioni. A tal fine l'ATS predisporrà dopo il primo anno di applicazione, e nei successivi, un report basato sui dati raccolti presso le Scuole, in collaborazione con UST IV AT di Brescia, che verrà messo a disposizione di tutti i portatori di interesse, anche al fine di sostenere un percorso condiviso di miglioramento continuo. Il presente protocollo operativo ha validità annuale a partire dalla data della stipula ed è soggetto a tacito rinnovo.

In relazione alla definizione e/o aggiornamento di linee di indirizzo regionali relative alla gestione di singole patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli della salute di cui dovesse emergere l'esigenza, l'ATS si impegna ad attivare specifici percorsi con il coinvolgimento di settori specialistici del Servizio Sociosanitario Lombardo, Società Scientifiche, Associazioni di Pazienti, altre Associazioni a vario titolo coinvolte ed a proporre, nel caso, le modifiche che si rendessero necessarie dal confronto o da specifici dettami regionali.

Si allegano al presente protocollo operativo:

- Facsimile richiesta per la somministrazione dei farmaci nel contesto scolastico (Allegato 1) ed il facsimile della richiesta da effettuare in prima persona da parte dello studente, se maggiorenne (Allegato 1a)
- Facsimile della prescrizione, su richiesta dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) o dello studente, qualora maggiorenne, dei farmaci da somministrare a scuola e relativo Piano Terapeutico (Allegato 2)
- Schede aggiornate relative all'informazione sulle principali patologie croniche che richiedono la somministrazione di farmaci nel contesto scolastico (Allegato 3; Allegato 4; Allegato 5)
- Nota con i riferimenti individuati da ATS per le interlocuzioni con ASST e Dirigenti Scolastici (Allegato 6). La nota ha valenza annuale e verrà confermata, anche tacitamente, o modificata dalle parti allo scadere di ogni anno.

Per l' ATS di Brescia

Il Direttore Generale

Dr. Carmelo Scarcella

Per l'ASST Spedali Civili

Il Direttore Generale

Dott. Ezio Belleri

Per l'ASST Franciacorta

Il Direttore Generale

Ing. Mauro Borelli

Per l'ASST Garda

Il Direttore Generale

Dott. Peter Assembergs

Per USR Lombardia – Ufficio IV AT di Brescia

Il Dirigente

Prof. Giuseppe Bonelli

RICHIESTA SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO Allegato 1

DA COMPILARE A CURA DEI GENITORI DELLO STUDENTE E DA CONSEGNARE AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Noi sottoscritti - Io sottoscritto/a _____
genitori/genitore/tutore/amministratore di sostegno dello studente _____
nato a _____ il ____/____/____/CF|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
frequentante la classe _____ della scuola primaria _____
scuola secondaria di primo grado _____
scuola secondaria di secondo grado _____
sita a _____ in Via _____
essendo lo studente affetto da _____

CHIEDONO/CHIEDO

che il/i farmaco/i indicato/i dal medico curante (medico o pediatra di famiglia o specialista operante nel SSN)Dr. _____ nell'allegata prescrizione redatta in data ____/____/____/

☐ **sia/no somministrato/i a mio/a figlio/a dal personale della scuola**

Siamo consapevoli che nel caso la somministrazione sia effettuata da personale resosi disponibile, lo stesso non deve possedere né competenze né funzioni sanitarie. Autorizziamo contestualmente il personale volontario resosi disponibile alla somministrazione del/i farmaco/i e solleviamo lo stesso da ogni responsabilità civile derivante dalla somministrazione essendo state osservate tutte le cautele indicate dalla prescrizione medica.

Ci impegnamo inoltre a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione della terapia e/o della modalità di somministrazione del farmaco.

oppure chiedono/chiedo che, in alternativa,

☐ **mio/a figlio/a si auto-somministri la terapia farmacologica in ambito scolastico con la supervisione del personale scolastico o di volontari disponibili**

Si rendono noti di seguito numeri telefonici di riferimento in caso di necessità

- Medico Prescrittore: Dr. _____ tel. _____
- Genitori: Madre cell.: _____ Padre cell.: _____

Firma

Data _____

Accenso al trattamento dei dati personali e sensibili da parte di terzi ai sensi del D.Lgs. 196/03 e del Reg (CE) 27/04/2016 n. 2016/679/UE, esclusivamente se utile e finalizzato a rispondere alla presente richiesta e ad AREU per eventuali interventi in regime di urgenza

Firma

Data _____

NOTE A RETRO PAGINA

NOTE

- La richiesta va consegnata al Dirigente Scolastico della scuola frequentata
- La validità corrisponde alla durata del trattamento e/o alla durata dell'anno scolastico in caso di terapia continuativa
- In caso di cambio istituto deve essere ripresentata
- I farmaci prescritti devono essere consegnati alla scuola integri verificandone la scadenza e lasciati in custodia alla scuola per tutta la durata della terapia limitatamente ad ogni singolo anno scolastico
- Eventuali variazioni vanno certificate e comunicate tempestivamente

***PRESCRIZIONE E PIANO TERAPEUTICO DA STILARE A CURA DEL MEDICO DI
MEDICINA GENERALE/PEDIATRA DI FAMIGLIA/SPECIALISTA OPERANTE NEL
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE CHE HA IN CURA LO STUDENTE***

Il/la sottoscritto/a Dr./ssa _____

Qualifica:

☐ Medico di Medicina Generale ☐ Pediatra di Famiglia ☐ Medico Specialista del SSR

Vista la richiesta dei genitori/del genitore/dello stesso studente interessato/ e constatata l'assoluta necessità:

PRESCRIVE

**LA SOMMINISTRAZIONE IN ORARIO SCOLASTICO DA PARTE DI PERSONALE
VOLONTARIO RESOSI DISPONIBILE ALLO/A STUDENTE/SSA**

Nome e cognome _____

nato a _____ il ____/____/____/CF|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

frequentante la classe _____ della scuola primaria _____

scuola secondaria di primo grado _____

scuola secondaria di secondo grado _____

sita a _____ in Via _____

essendo lo studente affetto da _____

DEL SEGUENTE FARMACO

- Principio attivo
- Nome commerciale
- Forma farmaceutica
- Modalità di conservazione, secondo quanto disposto nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e nel Foglio Illustrativo del/i farmaco/i
- Durata della somministrazione (entro i limiti dell'anno scolastico, dal _____ al _____; continuativa; al bisogno)
- Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco
- Dosaggio, orario di somministrazione, modalità di somministrazione: auto-somministrazione o da parte di terzi. In ogni caso il Medico precisa che **la somministrazione del farmaco è fattibile anche da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.**

Eventuali note aggiuntive

Firma e timbro del Medico

Data _____

INDICAZIONI GENERALI PER LA LA GESTIONE DELLA CRISI EPILETTICA PROLUNGATA A SCUOLA*

1. MANIFESTAZIONI DELLA CRISI EPILETTICA

La maggior parte delle crisi in persone con epilessia nota non rappresenta una emergenza medica e termina, senza danni, dopo 1-2 minuti dall'inizio.

Per crisi epilettica prolungata si intende la crisi di durata superiore ai 3-4 minuti.

In alcune persone la crisi epilettica è preceduta da segni premonitori.

Le manifestazioni presenti prima e durante la crisi possono essere molto diverse nelle diverse persone, mentre tendono a ripresentare le stesse caratteristiche nella stessa persona.

Nella scheda di prescrizione il medico di famiglia evidenzia il quadro clinico peculiare dell'alunno segnalando gli eventuali segni premonitori tipici.

Attenzione

Nel caso di crisi epilettica in un bambino non segnalato come affetto da epilessia, è necessario ed urgente attivare il numero unico 112 e seguire le indicazioni fornite dallo stesso.

2. CONSERVAZIONE DELL'EVENTUALE FARMACO, SE PRESCRITTO DAL MEDICO DI FAMIGLIA

E' sufficiente conservare il farmaco (diazepam con formulazione in soluzione rettale), in confezione integra, a temperatura ambiente, lontano da fonti di calore e dalla luce solare.

3. CONDOTTA DA TENERE IN CASO DI CRISI EPILETTICA PROLUNGATA

E' utile potersi avvalere di tre persone:

- **una persona per i contatti telefonici:**

- chiama i genitori,
- informa il numero unico 112 e prende nota delle eventuali indicazioni ricevute.

- **una persona accudisce l'alunno:**

- allontana dal bambino ogni oggetto pericoloso,
- appoggia qualcosa di morbido sotto la testa per evitare traumi,
- slaccia i capi di vestiario troppo stretti,
- non blocca le "scosse", evitando comunque che sbatta contro oggetti rigidi, non cerca di aprire la bocca e non inserisce oggetti o dita tra i denti,
- non cerca di attuare manovre respiratorie durante la crisi,
- non somministra liquidi o altro per bocca durante la crisi e subito dopo, terminata la crisi posiziona il bambino su un fianco per aiutare la respirazione e facilitare la fuoriuscita di saliva,
- lascia dormire l'alunno dopo la crisi (il sonno post-critico può durare da pochi minuti a ore), vigilandolo.

- **una persona si attiva per l'eventuale somministrazione del farmaco indicato dal medico di famiglia;** nel caso in cui sia prevista la somministrazione di farmaco per via rettale (solitamente diazepam in microclismi):

- procede alla somministrazione del farmaco dopo 3-4 minuti dall'inizio della crisi (salvo diversa indicazione del medico di famiglia sui tempi di somministrazione),
- mette il soggetto sdraiato a pancia in giù, con un cuscino sotto l'addome, o di lato; un bambino piccolo può essere disteso sulle ginocchia dell'operatore seduto,
- rimuove la capsula di chiusura ruotandola delicatamente 2-3 volte senza strappare, inserisce il beccuccio nell'ano e preme tra pollice e indice fino a far defluire la dose prescritta,
- durante la somministrazione, tiene sempre il microclistere inclinato verso il basso, rimuove il microclistere,
- tiene stretti i glutei per alcuni istanti per evitare la fuoriuscita del farmaco e mantiene l'alunno disteso per alcuni minuti.

- **La persona che tiene i contatti telefonici, prende nota:**

- dell'orario di inizio della crisi e della sua durata,
- dell'attività che l'alunno stava svolgendo all'esordio della crisi,
- delle manifestazioni che il personale scolastico è stato in grado di rilevare (es.: stato di coscienza, movimenti anomali, colorito della cute, modificazioni del respiro, modificazioni comportamentali e del linguaggio) durante la crisi e nell'ora successiva.

INDICAZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DELLA CRISI IPOGLICEMICA IN DIABETICO A SCUOLA*

Il glucosio è uno zucchero utilizzato dall'organismo, in particolare dal cervello, come fonte di energia necessaria e insostituibile.

Il bambino/ragazzo diabetico in trattamento, in particolare con insulina, può andare incontro a **crisi ipoglicemica**, caratterizzata da una riduzione patologica della glicemia. Con questo termine (ipoglicemia) si intende un valore di glucosio inferiore a 70 mg/dl nel sangue capillare (glicemia rilevata con il riflettometro in dotazione al bambino).

La crisi ipoglicemica può essere collegata ad una eccessiva dose di insulina e/o ad un insufficiente apporto di zuccheri e/o ad una insolita ed eccessiva attività fisica.

Il bambino/ragazzo diabetico in trattamento presenta solitamente ipoglicemie sintomatiche; raramente l'ipoglicemia nel bambino/ragazzo è asintomatica.

In occasione dell'ipoglicemia ogni bambino/ragazzo tende a presentare i "suoi" sintomi o segni

caratteristici: essi sono segnalati dal medico nelle note della scheda di prescrizione.

I sintomi o segni di più comune riscontro nella crisi ipoglicemica sono elencati più avanti.

Riconoscere le prime manifestazioni di ipoglicemia permette di prevenire la crisi ipoglicemica attraverso un intervento immediato ma molto semplice: la somministrazione di 2-3 zollette/cucchiaini/bustine di zucchero per bocca (eventualmente sciolti in un po' d'acqua).

La determinazione della glicemia capillare può essere utile sia per verificare la presenza di ipoglicemia, sia per controllare l'efficacia della sua correzione.

Se non corretta tempestivamente, l'ipoglicemia può portare anche, **evento molto raro**, alla perdita di coscienza, alle convulsioni, al coma. In questi casi la glicemia è molto bassa (inferiore a 30-40 mg/dl), ma il bambino non può assumere alimenti per bocca: è allora indispensabile la pronta somministrazione intramuscolo di glucagone che permette di aumentare rapidamente la glicemia.

1. COME RICONOSCERE LA CRISI IPOGLICEMICA

È importante riconoscere precocemente l'insorgenza della crisi ipoglicemica, tenendo in particolare considerazione i sintomi percepiti dall'alunno.

I sintomi sono spesso soggettivi e variabili da persona a persona; tuttavia, le persone affette da diabete, anche bambini/ragazzi, sono solitamente in grado di riconoscere e segnalare i sintomi dell'avvicinarsi della crisi.

Se previsto dalla prescrizione del medico di famiglia, può essere utile avvalersi della medesima modalità di determinazione della glicemia con strisce reattive (ed eventuale lettore ottico) già in uso presso la famiglia: con tale metodo è infatti possibile determinare in modo esatto la glicemia del momento.

I sintomi o segni di più frequente riscontro nell'ipoglicemia sono i seguenti:

- malessere, irritabilità, senso di fame, senso di confusione,
- alterazioni della percezione visiva (ad esempio: offuscamento o sdoppiamento della vista),
- tremore, pallore, sudorazione profusa, aumento della frequenza cardiaca,
- comportamenti analoghi a quelli di una "ubriacatura" (riso immotivato, pianto immotivato, scoordinamento motorio, sonnolenza, confusione).

2. CONDOTTA DA TENERE

In occasione della crisi ipoglicemica si possono verificare due diverse situazioni:

A) L'alunno è in grado di assumere liquidi per bocca:

- somministrare 3 zollette/cucchiaini/bustine di zucchero sciolte in un po' d'acqua. Attendere 10 minuti e verificare l'attenuazione o la scomparsa dei sintomi e/o rideterminare la glicemia:

- in caso di persistenza dei sintomi e/o di glicemia inferiore a 70 mg/dl: somministrare ancora acqua zuccherata (la somministrazione va ripetuta ogni 10 minuti fino a portare la glicemia al di sopra dei 70 mg/dl),
- in caso di attenuazione o scomparsa dei sintomi e/o di glicemia superiore a 70 mg/dl: se l'episodio si verifica poco prima del pasto, far mangiare al bambino un primo (pasta, riso); se si verifica lontano dal pasto somministrare al bambino zuccheri complessi (es. : mezzo panino o 2 fette biscottate o 2-3 crackers),
- informare i genitori.

B) L'alunno non è in grado di assumere liquidi per bocca (caso eccezionale con perdita di coscienza o presenza di convulsioni ipoglicemiche):

- chiamare il numero unico 112
- chiamare i genitori,
- nel frattempo somministrare all'alunno il glucagone intramuscolo.

In quest'ultimo caso procedere nel modo seguente:

- mettere l'alunno in posizione di sicurezza,
- verificare sempre la glicemia (in genere è inferiore a 30 mg/dl; è possibile che lo strumento per la rilevazione della glicemia dia per valori troppo bassi la sigla LO e non il valore numerico),
- praticare il glucagone intramuscolo (nome commerciale del farmaco: GlucaGen Hypokit) secondo le seguenti indicazioni:
 - la confezione di GlucaGen hypokit contiene una siringa pre-caricata con il solvente ed un flacone di glucagone liofilizzato da 1 mg,
 - iniettare il solvente contenuto nella siringa nel flaconcino contenente il glucagone liofilizzato. Agitare leggermente il flaconcino fino a scioglimento del liofilizzato. Aspirare la soluzione nella siringa.
 - iniettare per via intramuscolo (nel quadrante supero-esterno del gluteo) : mezza fiala (0.5 mg di glucagone) nel bambino/ragazzo di peso inferiore ai 25 kg; una fiala intera (1 mg di glucagone) nell'alunno di peso superiore ai 25 kg.
- Quando l'alunno si riprende somministrare bevande zuccherate a piccoli sorsi ogni 5 minuti.

La somministrazione di glucagone è in grado, in genere, di ripristinare le funzioni cerebrali in pochi minuti: l'alunno si risveglia e cessano le convulsioni. Se questo non avviene, una seconda dose di glucagone può essere ripetuta dopo 30 minuti dalla prima.

Il glucagone non è un farmaco pericoloso e, anche se somministrato inappropriatamente, non presenta effetti collaterali di rilievo: al massimo, dopo la somministrazione l'alunno potrà presentare nausea e/o vomito lievi.

2. CONSERVAZIONE DEL FARMACO

La confezione di glucagone (GlucaGen Hypokit) può essere conservata in frigorifero fra i +2 e +8 °C ed ha un periodo di validità di tre anni. Può inoltre essere conservata a temperatura ambiente (massimo 25 °C) per 18 mesi. È importante controllare periodicamente la data di scadenza del farmaco a disposizione.

INDICAZIONI GENERALI **PER LA GESTIONE DI CRISI ASMATICA A SCUOLA***

MANIFESTAZIONI DELLA CRISI ASMATICA .

- tosse secca continua,
- fatica a respirare,
- fischio durante gli atti respiratori
- senso di peso al torace.

1. CONDOTTA DA TENERE NEL CASO DI PRESCRIZIONE DI SPRAY BRONCODILATATORI

A) Conservare la calma è particolarmente utile per poter affrontare adeguatamente la situazione. È utile potersi avvalere di due persone:

- una persona per i contatti telefonici:
 - chiama i genitori, -
 - informa il numero unico 112 e prende nota delle eventuali indicazioni ricevute.
- una persona accudisce l'alunno:
 - somministra il farmaco broncodilatatore (di solito Ventolin o Broncovaleas) indicato dal medico di famiglia nella apposita scheda di prescrizione. Usualmente il farmaco broncodilatatore è da somministrare tramite "**spray predosato con distanziatore**".
 - Modalità di somministrazione:
 - 2 puff ogni 15-20 minuti nella prima ora,
 - se i sintomi persistono per oltre un'ora è opportuno l'intervento dei genitori,
 - per ogni evenienza, se dopo la prima ora i sintomi non sono del tutto scomparsi, dopo circa 30-40 minuti dall'ultima somministrazione vanno ripetuti altri 2 puff di broncodilatatore.
- **una delle due persone prende nota** (data, ora, farmaco) di quante volte è stato utilizzato il broncodilatatore e se c'è stato un miglioramento dei sintomi.

B) COME USARE LO SPRAY E IL DISTANZIATORE

- Togliere il tappo di chiusura,
- scaldare con le mani ed agitare energicamente la bomboletta,
- collegare il boccaglio della bomboletta al distanziatore.

Nell'alunno di età superiore a 5 anni: posizionare il boccaglio del distanziatore tra le labbra del bambino facendogli chiudere la bocca, esercitare una pressione sulla bomboletta tale da azionare lo spray (1 puff). Fare inspirare lentamente e profondamente il bambino per almeno 6 atti respiratori. Aspettare 30 secondi e somministrare un secondo puff.

Nell'alunno di età inferiore a 5 anni: posizionare bene la mascherina del distanziatore in modo che aderisca al viso del bambino coprendo bocca e naso, esercitare una pressione sulla bomboletta tale da azionare lo spray (1 puff). Fare inspirare lentamente e profondamente per almeno 10 atti respiratori. Aspettare 30 secondi e somministrare un secondo puff.

-c) CONSERVAZIONE DEL FARMACO

E' sufficiente conservare il farmaco, in confezione integra, a temperatura ambiente, lontano da fonti di calore e dalla luce solare

2. CONDOTTA DA TENERE NEL CASO DI PRESCRIZIONE DI ADRENALINA (FASTJEKT FIALE INTRAMUSCOLO)

Conservare la calma è particolarmente utile per poter affrontare adeguatamente la situazione. È utile potersi avvalere di due persone:

- una persona per i contatti telefonici:
 - chiama i genitori, -
 - **informa il numero unico 112** (al quale ATS avrà già inviato I dati dello studente) chiedendo l'attivazione dell'intervento con la dicitura **"PROTOCOLLO FARMACI – NOME E COGNOME DELL'ALUNNO"**
- Una persona accudirà l'alunno segnando le indicazioni date dall'operatore del numero unico 112. Se il personale scolastico si è reso disponibile alla iniezione del farmaco lo segnala all'operatore del numero unico 112 e segue comunque le indicazioni che quest'ultimo fornisce.

** Il presente documento si rifà a quanto redatto con il supporto tecnico degli specialisti dell'Ospedale dei Bambini di Brescia e dei rappresentanti dei pediatri di famiglia nell'aprile del 2011*

SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

RIFERIMENTO ATS PER DIRIGENTI SCOLASTICI PER:

- Invio segnalazioni PEC delle richieste pervenute di attivazione protocollo
- Prescrizione di Adrenalina per rischio anafilassi
- Segnalazione di criticità (necessità di formazione, formazione su situazione, somministrazione farmaco in caso di indisponibilità personale scolastico)

Servizio Direzione Distrettuale

Direttore Dr.ssa Margherita Marella

Indirizzo PEC: protocollo@pec.ats-brescia.it

Indirizzo e-mail: serviziodirezionedistrettuale@ats-brescia.it

Tel: 030 3839062/063

PER GESTIONE LOCALE

Distretto di Programmazione 1

Sede nel Comune di Brescia

Responsabile:

Dr.ssa Daniela Renzi

Tel. 030 3839737 - distrettoprogrammazione1@ats-brescia.it



Brescia, Azzano Mella, Berlingo, Borgosatollo, Botticino, Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Capriano del Colle, Castegnato, Castel Mella, Castenedolo, Cellatica, Collebeato, Collio, Concesio, Flero, Gardone Valtrompia, Gussago, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Mazzano, Montirone, Nave, Nuvolato, Nuvolera, Ome, Ospitaletto, Pezzaze, Polaveno, Poncarale, Rezzato, Rodengo-Saiano, Roncadelle, San Zeno sul Naviglio, Sarezzo, Tavernole sul Mella, Torbole Casaglia, Travagliato, Villa Carcina

Distretto di Programmazione 2

Sede nel Comune di Rovato

Responsabile:

Dr.ssa Elena Belli

Tel. 030 3839085 - distrettoprogrammazione2@ats-brescia.it



Adro, Barbariga, Borgo San Giacomo, Brandico, Capriolo, Castelvotati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Cologne, Comezzano-Cizzago, Corte Franca, Corzano, Dello, Erbusco, Iseo, Lograto, Longhena, Macclodio, Mairano, Marone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Orzinuovi, Orzivecchi, Paderno Franciacorta, Palazzolo sull'Oglio, Paratico, Passirano, Pompiano, Pontoglio, Provaglio d'Iseo, Quinzano, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Sale Marasino, San Paolo, Sulzano, Trenzano, Urago d'Oglio, Villachiera, Zone

Distretto di Programmazione 3

Sede nel Comune di Lonato

Responsabile:

Dr. Ernesto Giacò

Tel. 030 3839847 - distrettoprogrammazione3@ats-brescia.it



Acquafredda, Agnosine, Alfianello, Anfo, Bagnolo Mella, Bagolino, Barghe, Bassano Bresciano, Bedizzole, Bione, Calcinato, Calvagese della Riviera, Calvisano, Capovalle, Carpenedolo, Casto, Cigole, Desenzano del Garda, Fiesse, Gambara, Gardone Riviera, Gargnano, Gavardo, Ghedi, Gottolengo, Idro, Isorella, Lavenone, Leno, Limone sul Garda, Lonato, Magasa, Manerba del Garda, Manerbio, Milzano, Moniga del Garda, Montichiari, Mura, Muscoline, Odolo, Offlaga, Padenghe sul Garda, Paitone, Pavone Mella, Pertica Alta, Pertica Bassa, Polpenazze del Garda, Pontevico, Pozzolengo, Pralboino, Preseglie, Prevalle, Provaglio Val Sabbia, Puegnago del Garda, Remedello, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Salò, San Felice del Benaco, San Gervasio Bresciano, Seniga, Serle, Sirmione, Soiano del Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Valvestino, Verolanuova, Verolavecchia, Vestone, Villanuova sul Clisi, Visano, Vobarno